

Dopo le ferite inferte da Modena ieri gli orogranata riposavano
Piazza: «Bene così, il calendario ci aveva quasi tolto il respiro»

La Sisley si disinfetta tornando in palestra



ROBERTO Piazza guarda preoccupato lo sviluppo del match con Modena



HORSTINK



*Robert è stato
il trascinateur:
calato lui
tutta la squadra
ha pagato
il contraccolpo*

Denia Barea

TREVISO

Due giorni di lavoro, due giorni di riposo.

Dopo un venerdì e un sabato con doppia seduta, la Sisley Treviso, reduce dalla sconfitta interna con Modena si è concessa, ieri e oggi, 48 ore di break dalla palestra, in vista dell'impegno che mercoledì vedrà i neroamaranto ospiti dell'Aran Pineto. Quindi in palestra si tornerà soltanto domani.

FATTORE R

R come riposo e recupero. Cose di cui, insieme al tempo per lavorare in palestra senza l'assillo di una partita ogni tre giorni, la Sisley ha estremamente bisogno. «Sarà la prima vera settimana di gestione ottimale della squadra - dice il tecnico Roberto Piazza - dopo una fase nella quale il ritmo a cui ci ha costretto il calendario ha ridotto gli spazi per riposare e anche quelli per lavorare con tranquillità. Questa è una sosta che, indipendentemente dal fatto di aver perso l'ultima gara, può fare solo tanto bene».

FATTORE C

Come Cuneo. I piemontesi avevano interrotto la striscia vincente degli orogranata alla sesta di campionato e nell'anticipo di sabato sono andati a Modena ad asfaltare i gialloblù che pure avevano scorrazzato sul taraflex del Palaverde il turno precedente. È solo un riscontro, senza alcuna pretesa di trarre conclusioni. Ma resta un dubbio. vincendo quel famoso secondo set contro Modena, i tre punti avrebbero preso un'altra strada perchè anche la squadra ideata da Bruno Da Re non è psicologicamente un mostro di continuità.

VARIABILE H

H come Roberto Horstink, il giocatore da cui, soprattutto per l'efficacia della battuta e dell'attacco, Treviso si è accorta di essere dipendente. Non a caso, infatti, la sconfitta di mercoledì scorso contro la Trenkwalder è coincisa con la prima gara in tono minore disputata dall'olandese, alle prese anche con un problema alla gamba destra.

Senza la sua "birra" e il suo estro, i neroamaranto si scoprono prevedibili in fase offensiva e poco ficcanti in battuta. Insomma hanno meno possibilità tattiche e meno potenza di fuoco. la combinazione dei due fattori è letale. Ma soltanto per i trevigiani.

